

Istruzione e lavoro in Italia

Secondo il rapporto Istat “Livelli di istruzione e ritorni occupazionali” del 22 luglio 2020, il **livello di istruzione degli italiani** è inferiore alla media europea e questo dato influisce direttamente sul **tasso occupazionale**.

Il 62,2% delle persone tra i 25 e i 64 anni in Italia ha almeno il diploma, nell’UE il 78,7%. Anche la quota di popolazione con titolo di studio universitario continua a essere molto bassa: in Italia è del 19,6% contro il 33,2% dell’UE.

Osservando questa tabella, tratta dallo stesso rapporto Istat, è possibile osservare la relazione esistente tra istruzione e occupazione.

Un basso livello di istruzione vuol dire quindi avere **molte difficoltà a trovare lavoro in un mercato che richiede sempre maggiori qualifiche**. Allo stesso tempo, in un Paese con bassi livelli di istruzione è più difficile che l’economia si

sviluppi: l’istruzione dei lavoratori è infatti indispensabile per rendere l’economia di uno Stato forte e competitiva.

Non sono solo le attività legate al terziario avanzato, come ad esempio i servizi informatici, a necessitare di **lavoratori istruiti e qualificati**, ma anche settori “tradizionali” come il settore primario e il secondario. Nell’agricoltura, operatori qualificati possono mettere in atto tecniche agricole basate sulle nuove tecnologie e su sistemi innovativi, come la cosiddetta agricoltura 4.0. Nell’industria, sono sempre più richieste figure specializzate, che sappiano utilizzare macchinari all’avanguardia, come i bracci robotici di ultima generazione. Anche mestieri legati all’artigianato, che tradizionalmente si pensa siano legati a un lavoro di tipo “manuale” oggi necessitano di specializzazioni e di un percorso di studi dedicato, senza i quali è molto difficile poter trovare un’occupazione.

LIVELLI DI ISTRUZIONE E RITorni OCCUPAZIONALI: I NUMERI CHIAVE

Anni 2008, 2014, 2018 e 2019, valori percentuali

LIVELLI DI ISTRUZIONE	2008	2014	2018	2019	2019 - Ue28
Quota di 25-64enni con almeno un titolo secondario superiore	53,3	59,3	61,7	62,2	78,7
Quota di 25-64enni con un titolo terziario	14,3	16,9	19,3	19,6	33,2
Giovani 18-24 anni usciti precocemente dal sistema di istruzione e formazione	19,6	15,0	14,5	13,5	10,3
30-34enni con istruzione universitaria	19,2	23,9	27,8	27,6	41,6
EFFETTI DELL'ISTRUZIONE SULL'OCCUPAZIONE	2008	2014	2018	2019	2019 - Ue28
Differenziale nel tasso di occupazione dei 25-64enni con titolo terziario e con titolo secondario superiore	6,4	8,0	10,2	10,0	9,4
Differenziale nel tasso di occupazione dei 25-64enni con titolo secondario superiore e con titolo secondario inferiore	22,1	20,2	18,4	18,6	19,6
Quota di 15-29 anni né occupati né in formazione (NEET)	19,3	26,2	23,4	22,2	12,5
Tasso di occupazione dei 18-24enni che hanno abbandonato precocemente gli studi (ELET)	51,0	31,4	33,6	35,4	46,6
Tasso di occupazione dei 20-34enni che hanno conseguito il titolo secondario superiore o terziario da 1 a 3 anni prima e non più in istruzione e formazione	65,2	45,0	56,5	58,7	81,5

Ancora più difficile appare la situazione di due categorie prese in esame dal report, i **NEET** (*Neither in Employment nor in Education and Training*), cioè i giovani che non sono occupati e che non stanno studiando o seguendo una formazione professionale, e gli **ELET** (*Early Leavers from Education and Training*), cioè coloro i quali hanno abbandonato precocemente gli

studi. Questi giovani hanno molte meno possibilità di trovare un'occupazione rispetto ai loro coetanei diplomati e laureati e, soprattutto nei momenti di crisi economica, rischiano di rimanere del tutto tagliati fuori dal mondo del lavoro o di entrarvi solo in maniera occasionale e precaria.

Dopo aver letto con attenzione il testo e i dati nella tabella, rispondi.

1. Quali sono in Italia le quote di giovani diplomati e laureati? Questi dati sono in linea con la media europea?

.....
.....
.....

2. Qual è il tasso di occupazione dei cosiddetti NEET ed ELET nel 2019?

.....
.....
.....

3. Qual è invece il tasso di occupazione di chi ha un titolo di studio secondario superiore o terziario (cioè il diploma o la laurea) nello stesso anno?

.....
.....
.....